

CURRICULUM VITÆ

Rosa Alba DIMUNDO

ha conseguito la Laurea il 25 / 06 / 1983 (110/110 e lode e dignità di stampa), il Diploma di Pianoforte il 16 / 11 / 1983 e il titolo di Dottorato di ricerca (luglio 1989). Nel novembre del 1992 è stata chiamata come Professore di II Fascia presso l'Università del SALENTO e nel novembre del 1995 con la stessa qualifica è stata trasferita presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: dal novembre del 2001 è Professore di I Fascia presso la medesima Università.

Insegna Letteratura latina nei corsi di Laurea magistrale in Filologia, Letterature e storia dell'Antichità e di Laurea triennale in Lettere presso il Dipartimento DISUM dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

È Componente del collegio del Dottorato in Scienze Filologiche, Letterarie, Storiche, Artistiche – Curriculum di Filologia greca e latina – Dipartimento DISUM.

È Componente del Collegio dei Garanti del Comportamento dell'Università di Bari e Presidente della Commissione dell'ASN 2018-2020 settore 10 D/3. È Membro della Commissione APELLA presso il Department/Institute: Philology of National and Kapodistrian University of Athens.

Ha avuto la responsabilità scientifica di progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi.

Partecipa a comitati editoriali di riviste e collane editoriali di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale. Dirige la Rivista di Scienze dell'antichità e del tardoantico «Invigilata Lucernis» e i «Quaderni di Invigilata» della stessa rivista scientifica (Edipuglia). Fa parte della Segreteria di redazione della collana «Scrinia» (Edipuglia). È Condirettore della Collana di studi #DIEgeSIS. Racconti & Musica (2017-). Fa parte del comitato scientifico della collana «Testi. Antichità classica, tarda antichità, medioevo latino», diretta da G. Polara - A. Prenner, Liguori Editore, Napoli.

Ha ricoperto il ruolo di Referente Coordinatore del Tirocinio Formativo Attivo presso il Dipartimento di Scienze dell'antichità e del tardoantico (classe di concorso TFA A052).

È stata Responsabile dell'Unità di ricerca barese PRIN 2009 ("Edizioni e commenti critico-testuali di autori e testi latini tra età augustea e primo impero") dal 09-09-2011 al 17-01-2014.

Fa parte della Consulta Universitaria di Studi Latini.

Fa parte dal 01-01-2000 del Comitato scientifico e organizzatore dei Convegni Internazionali su Properzio, che hanno cadenza biennale.

Coordina cicli di seminari, master e lezioni in collaborazione con università italiane ed estere (Università di Lisbona, Mar del Plata, Buenos Aires).

Partecipa in qualità di relatrice a convegni scientifici di studi classici in università e centri studi italiani ed esteri (Lisbona, Huelva, Mar del Plata, Buenos Aires).

Ha ottenuto il premio del "Certamen Capitolinum" (XXXXII) per il volume: *Properzio 4,7: dalla variante di un modello letterario alla costante di una unità tematica* (07-01-1991).

È Socio dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti, della Fondazione Lorenzo Valla, Socio corrispondente dell'Accademia Properziana del Subasio e Membro Ordinario del Centro di Studi Ciceroniani.

Dal 1990, in qualità di coordinatore e commissario, fa parte della Commissione giudicatrice dei "Certamina Horatiana" che si svolgono annualmente a Venosa.

I suoi interessi di ricerca si rivolgono principalmente alla poesia augustea, in particolare a Properzio (commento all'elegia 4,7, Bari 1990, al I libro di Elegie, insieme a Paolo Fedeli, Venezia 1994 e, insieme a Paolo Fedeli e Irma Ciccarelli, al IV libro delle Elegie, Nordhausen 2015) e a Ovidio (*L'elegia allo specchio. Studi sul primo libro degli Amores di Ovidio*, Bari 2000, e Ovidio. *Lezioni d'amore. Saggio di commento al I libro dell'Ars amatoria*, Bari 2003 oltre a numerosi studi sugli *Amores*). Si è occupata anche dell'ultima oratoria ciceroniana (*Cicerone. Processo a un re. Pro rege Deiotaro*, Venezia 1997) e del romanzo petroniano (*Petronio Arbitro. I racconti del Satyricon*, con Paolo Fedeli, Roma 1988). Parte della sua produzione scientifica è dedicata allo studio della persistenza dei classici nel mondo moderno e, in particolare, nella librettistica d'autore (ha studiato i modi di rilettura del *Satyricon* petroniano nell'omonima opera musicale di Maderna); è del 2013 la monografia *La Didone virgiliana sulla scena del barocco inglese* (Nordhausen) e del 2017 quella dal titolo *Il fascino 'fatale' di Semele, tra letteratura e musica* (Bari).